

ELEZIONI - L'affluenza si ferma al 51%, ora è caccia all'ultimo voto per domenica 23 e lunedì 24 giugno

PADERNO DUGNANO - Roberto Boffi e Anna Varisco si sfideranno al ballottaggio. E questo l'esito del primo turno delle comunali al termine di una campagna elettorale senza particolari colpi di scena. Forse quello più clamoroso è arrivato lunedì pomeriggio quando lo spoglio delle amministrative si avviava lentamente alla fine. Nonostante il centrodestra sia stato premiato con il 50% dei consensi alle Europee (Fratelli d'Italia al 30,74 - Forza Italia al 9,84% - Lega al 10,04%), l'elettorato padernese alle comunali ha ancora una volta ribaltato le previsioni. Il centrodestra guidato da Roberto Boffi si ferma a 47,36% (10.093 voti), che così stacca di 611 preferenze il centrosinistra che segue a ruota capitanato da Anna Varisco che totalizza il 44,49% dei consensi. Ma c'è un altro dato che è la seconda novità di queste comunali:

la lista civica Alleanza per Paderno Dugnano arriva al 6,20% raccogliendo 1.322 voti a favore del suo candidato sindaco, Mauro De Simone. Fanalino di coda è Laura Bassanetti che insieme a Comunisti Italiani e Rifondazione arriva al 1,95% pari a 416 voti. Che cosa succederà ora? Tutti gli scenari sono aperti. La sfida per tutti è la caccia all'ultimo voto partendo anche da quelle esattamente 700 schede annullate, pari al 3%, e da un'affluenza che a fatica è arrivata

Boffi-Varisco al ballottaggio: "No ad accordi sotto banco" De Simone, ago della bilancia



LAURA BASSANETTI

1,95%

al 51%. Ora per tutti è necessario riportare alle urne le basi dell'elettorato nonostante si voterà nel



ROBERTO BOFFI

47,36%

primo weekend d'estate, domenica 23 e lunedì 24 giugno. "Andremo avanti con



MAURO DE SIMONE

6,20%

questa squadra che è quella che abbiamo fatto conoscere durante la campagna elettorale:



ANNA VARISCO

44,49%

per noi contano le idee non i giochi di poltrona", afferma **Roberto Boffi** per il centrodestra.

Una presa di posizione simile arriva anche dal fronte opposto del centrosinistra: "Mi hanno chiesto già in molti se prevedo qualche apparentamento. Il metodo di lavoro comune che come coalizione abbiamo scelto è quello del dialogo aperto, non certo della trattativa sottobanco o delle prove di forza", sottolinea **Anna Varisco**. Che sembra quasi rimandare a qualche mittente possibili tentativi di prendere contatti.

In casa **Mauro De Simone** il telefono sembra non essere suonato neppure all'alba di questo secondo tempo di campagna elettorale: "Per il ballottaggio non abbiamo deciso nulla perché, per ora, non c'è nulla da decidere e nessuno ci ha contattati. Non ci siamo candidati per i posti, ma solo per un progetto di città più vivibile e, quindi, il nostro voto non sarà di tipo ideologico e sarà disponibile solo se servirà

per il bene comune", dichiara De Simone che di fatto appare come l'ago della bilancia.

Voltando lo sguardo a sinistra c'è anche la compagine guidata da **Laura Bassanetti**: anche il suo gruppo coi suoi 416 voti può fare la differenza: "Le coalizioni tradizionali fanno tre grosse omissioni: non prendono posizione sulla guerra, sul patto di stabilità e su Pedemontana. Noi agli elettori lo faremo notare", rimarca, escludendo per ora apparentamenti.